

AMORE PORTA AMORE



VIA CRUCIS PER LA QUARESIMA 2025



Diocesi
di Como

VIA CRUCIS

PER LA QUARESIMA 2025

INTRODUZIONE DELLA PREGHIERA

Chi presiede: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Chi presiede: Il Signore che guida i nostri passi sulla via dell'amore e della pace sia con tutti voi.

Assemblea: E con il tuo spirito.

Letto: Seguendo Gesù nella via della Sua passione vediamo non soltanto la passione di Gesù, ma vediamo tutti i sofferenti del mondo ed è questa la profonda intenzione della preghiera della Via Crucis: di aprire i nostri cuori e aiutarci a vedere con il cuore.

I Padri della Chiesa hanno considerato come il più grande peccato del mondo pagano la insensibilità, la durezza del cuore e amavano la profezia del profeta Ezechiele: "Vi toglierò il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne" (cf Ez 36,26). Convertirsi a Cristo, divenire cristiano voleva dire ricevere un cuore di carne, un cuore sensibile per la passione e la sofferenza degli altri.

Il nostro Dio non è un Dio lontano, intoccabile nella sua beatitudine: il nostro Dio ha un cuore. Anzi ha un cuore di carne, si è fatto carne proprio per poter soffrire con noi ed essere con noi nelle nostre sofferenze. Si è fatto uomo per darci un cuore di carne e per risvegliare in noi l'amore per i sofferenti, per i bisognosi.

Preghiamo in questa ora il Signore per tutti i sofferenti del mondo. Preghiamo il Signore perché ci dia realmente un cuore di carne, ci faccia messaggeri del Suo amore non solo con parole, ma con tutta la nostra vita.

(Benedetto XVI – Venerdì Santo, 6 aprile 2007)

Breve pausa di silenzio

Chi presiede:

Preghiamo.

Signore Gesù, Figlio di Dio, Figlio dell'Uomo,
volto di ogni uomo sulla terra,
fratello di tutti coloro che sono nel dolore,
amico e confidente di tutti i disperati, esclusi e rifiutati,
tu che sei l'Uomo dei dolori che ben conosce il patire,
donaci la sapienza della Croce perché possiamo giungere con te
alla gloria del tuo Regno.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

- **I disegni** utilizzati per la Via Crucis 2025 si ispirano all'arte tradizionale africana, specialmente all'arte Bomoun, popolo delle montagne dell'Ovest Camerunense. Sono opera di Padre Engelbert Mveng, gesuita, storico, artista e teologo camerunense.
- **Testo dell'introduzione** alla Via Crucis:
Benedetto XVI, Discorso tenuto al Palatino – Venerdì Santo, 6 aprile 2007.
- **Testi delle meditazioni:** Anselmo Fabiano, seminarista SMA.
- **Testi biblici e della litania d'intercessione:**
A cura dell'Ufficio liturgico nazionale della Conferenza Episcopale Italiana.



PRIMA STAZIONE
GESÙ È CONDANNATO
A MORTE

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 1-6)

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifigetelo; io in lui non trovo colpa».

Meditazione

Crocifiggilo! Crocifiggilo! Una parola soltanto e Gesù viene condannato a morte. Ucciso dal popolo a cui era stato inviato. Ucciso da chi amava.

Quanti discepoli di oggi continuano a seguire la strada tracciata da Gesù. Quanti missionari amano fino al dono della loro vita.

E non serve andare lontano migliaia di chilometri. La missione è ovunque: anche qui, nella mia parrocchia. Don Roberto Malgesini ce lo ricorda. Ucciso da chi amava. Amare veramente è rischioso, richiede coraggio. Vuol dire non tirarsi indietro.

E io sono disposto ad amare fino in fondo?

Litania d'intercessione

- Signore Gesù, accogli il sangue innocente sparso su questa terra.
R/ Kyrie, eleison.
- Signore Gesù, rendici in te figli del Padre.
R/ Kyrie, eleison.
- Signore Gesù, conforta quanti soffrono per le ingiustizie subite.
R/ Kyrie, eleison.

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



SECONDA STAZIONE
**GESÙ È CARICATO
DELLA CROCE**

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 27, 27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlato, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Meditazione

Il Dio fatto uomo comincia il suo cammino verso il Calvario. Proviamo a immaginarcelo curvo, piegato dal peso della croce di legno che si mette in cammino verso la morte.

Proprio come quei bambini che incontri sulle strade della missione. Curvi sotto il peso del bidone d'acqua che portano verso le loro capanne. Sanno che la loro vita e quella della loro famiglia è appesa a quel liquido prezioso. Ogni giorno questa è la loro via crucis. Guardarli camminare lungo la strada polverosa, con il sorriso sulle labbra e la loro gioia autentica mi dà speranza. Hanno sulle spalle il peso della sopravvivenza, ma il cuore leggero di chi sa che in quel gesto c'è il loro amore.

Litania d'intercessione

- Ascolta il grido dei sofferenti nella carne e nello spirito.
R/ Kyrie, eleison.
- Prendi su di te solitudini e malattie.
R/ Kyrie, eleison.
- Purifica il nostro parlare dal giudizio e dalla calunnia.
R/ Kyrie, eleison.

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



TERZA STAZIONE

GESÙ CADE
SOTTO LA CROCE

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dalla prima lettera di Pietro (1 Pt 2, 23-24)

Insultato, non rispondeva con insulti, / maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo / sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, / vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Meditazione

Gesù sbatte la faccia per terra, la polvere copre il suo volto e il peso della croce lo sovrasta. Immagino il dolore di questa caduta, il tonfo sordo del legno, la fatica di rialzarsi.

Penso ai malati mentali incontrati nei centri psichiatrici, oppressi dal peso della solitudine, dell'abbandono e della mancanza d'affetto. Quanto è difficile sapersi rialzare dopo essere stati incatenati e abbandonati dai propri genitori, dalla propria famiglia. Tutto sembra impossibile: una volta che la dignità è perduta, la vita appare senza senso.

Solo l'amore può guarire, può ridare speranza, per ricominciare a vivere.

E mi emoziona pensare ai tanti volti di persone che hanno risollevato la loro croce, si sono rimessi in piedi e hanno trovato una nuova vita.

Il piccolo seme d'amore seminato nella loro vita ha portato grandi frutti.

E io so amare chi mi sta accanto? So prendermi cura del mio prossimo?

Litania d'intercessione

- Gesù, salvatore del mondo, sostieni quanti non riescono a portare il peso della croce.

R/ Kyrie, eleison.

- Gesù, Figlio di Davide, libera i cuori dall'odio e dall'egoismo.

R/ Kyrie, eleison.

- Gesù, mite re della pace, difendi i piccoli e gli inermi.

R/ Kyrie, eleison.

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



QUARTA STAZIONE
GESÙ INCONTRA MARIA

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 2, 33-35)

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Meditazione

La madre incontra suo figlio sulla via che lo conduce alla morte. Uno dei momenti più toccanti e più intimi di questa passione. Chissà cosa si sono detti, chissà il dolore nel cuore di Maria nel vedere suo figlio in quelle condizioni.

Mi sembra di rivedere gli occhi di una madre nel dispensario della parrocchia, di fronte al suo bambino sospeso tra la vita e la morte.

Occhi di paura e di amore, di dolore e di speranza.

Occhi che piangono, che si disperano di fronte al dolore e alla malattia della sua creatura.

Occhi che sanno amare nonostante tutto.

Occhi che si alzano verso il cielo per chiedere aiuto a Dio.

Occhi di una donna di fede che sa vedere la vita, lì dove tutti vedono soltanto la morte.

Litania d'intercessione

- Gesù, luce delle genti, orienta la nostra vita con la luce della tua Parola.
R/ Kyrie, eleison.
- Gesù, luce delle genti, consola le madri straziate dalla perdita dei figli.
R/ Kyrie, eleison.
- Gesù, luce delle genti, donaci uno sguardo pieno di stupore.
R/ Kyrie, eleison.

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO
DAL CIRENEO

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 15,21)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Meditazione

Gesù viene aiutato a portare la croce. Un padre, di ritorno dal suo lavoro nei campi, viene costretto a condividere questo cammino di morte. Possiamo immaginarcelo spalla a spalla con Gesù, obbligato a fare un pezzo di strada con lui.

E mi ritorna alla mente una giovane mamma morta mentre stava dando alla luce il suo bambino. Quella mattina colma di dolore e di sofferenza e il corpo senza vita che giaceva sulla barella del dispensario della missione.

E poi d'improvviso un piccolo gruppetto di donne è arrivato nella stanza. Stavano andando al mercato per il lavoro giornaliero, ma attirate dal pianto e dalle urla di morte si sono fermate per prendersi cura e vestire per l'ultima volta il corpo di questa donna.

Cirenei di oggi che non hanno paura di toccare la morte, di dare dignità.

E io di fronte alla morte ho il coraggio di non scappare?

Litania d'intercessione

- Apri i nostri occhi alle necessità dei fratelli che sono nel bisogno.
R/ Kyrie, eleison.
- Rendici capaci di portare la nostra croce quotidiana.
R/ Kyrie, eleison.
- Donaci il nostro vero nome con il fuoco della tua carità.
R/ Kyrie, eleison.

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



SESTA STAZIONE
GESÙ È INCHIODATO
ALLA CROCE

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23, 33-34.39-43)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Meditazione

Gesù è sulla croce, con le mani e i piedi inchiodati alla croce, senza la possibilità di muoversi, ma riesce ancora ad amare, a donare qualche parola di speranza, di salvezza. Anche nel momento finale, Gesù sa pensare agli altri, riesce a far sgorgare la vita dal suo corpo crocifisso. Ed è così che il buon ladrone ottiene il suo perdono, la sua misericordia.

Mi ricorda una donna incontrata nella baraccopoli di Lima. Aveva appena perso il figlio, viveva in una baracca di quattro lamiere e faticava a trovare un pasto giornaliero. Quando siamo stati a trovarla per farle sentire la nostra vicinanza ha voluto a tutti i costi prepararci da mangiare. Ci ha dato tutto il cibo e per lei non si è tenuta nulla.

Dal suo corpo crocifisso dalla miseria e dal dolore, ha saputo far sgorgare la vita, il dono dell'accoglienza, il valore dell'ospitalità, l'amore verso il prossimo. E io so trasformare le mie miserie, i miei problemi in occasioni per amare?

Litania d'intercessione

- Gesù, che hai invocato il perdono per noi peccatori.
R/ Kyrie, eleison.
- Gesù, che ci inviti al perdono fraterno.
R/ Kyrie, eleison.
- Gesù, che ci doni l'oggi del Regno.
R/ Kyrie, eleison.

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



SETTIMA STAZIONE
GESÙ MUORE IN CROCE

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-30)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Ci si inginocchia mantenendo un momento di silenzio.

Meditazione

Gesù consegna lo Spirito. Tutto è compiuto. Il soffio di vita che abitava dentro di lui ritorna al Padre, come un soffio di vento leggero. Gesù si dona tutto e si consegna nelle mani del Padre.

E mi sembra di rivedere quella bambina che durante l'offertorio si è messa in fila dietro agli altri, con le mani vuote, senza nulla da offrire. Troppo povera per avere due monetine o un pezzo di pane da portare all'altare. Alcuni adulti hanno cercato di fermarla, ma niente da fare. Quando è stato il suo turno, il padre l'ha guardata, ha sorriso e prendendola in braccio l'ha sollevata davanti ai fedeli. Ecco il cuore della fede: quello che ho ricevuto lo offro, perché io stesso sono un dono.

Litania d'intercessione

- Tu, che innalzato sulla croce ci hai promesso di attrarci a te, converti i cuori di quanti non credono nel tuo amore. **R/ Kyrie, eleison.**
- Tu che nel sangue versato sulla croce hai riconciliato il cielo e la terra, dona pace e concordia ai popoli della terra. **R/ Kyrie, eleison.**
- Tu che, in obbedienza al Padre, sei morto per la nostra salvezza: rendici partecipi del tuo affidamento filiale. **R/ Kyrie, eleison.**

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



OTTAVA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO
NEL SEPOLCRO

Chi presiede: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 41-42)

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Meditazione

È il tempo del silenzio, il tempo dell'attesa, il Dio fatto carne è morto. Non c'è spazio per le parole, il dolore è troppo forte. Come di fronte a un terremoto, a una malattia incurabile, a un amico che si toglie la vita, a un bambino che muore di fame, a una vita che appare così ingiusta, così senza senso. Ed è lì il mistero della Pasqua.

Il verbo di Dio, la Parola fatta carne, è ammutolito.

Un silenzio che però non è assenza, non è una sconfitta, ma è un silenzio che profuma già di vita. Proprio come mi hanno insegnato i monaci del deserto, maestri del silenzio. Uno di loro mi ha detto: "parla soltanto se sei sicuro che quello che dirai è più bello del silenzio". Allora lasciamoci per un attimo abitare da questo silenzio per scoprire che Dio è proprio qui accanto a noi!

Litania d'intercessione

- Gesù, conforta quanti sperimentano l'abisso della solitudine.
R/ Kyrie, eleison.
- Gesù, rigenera la nostra vita con il buon profumo del Vangelo.
R/ Kyrie, eleison.
- Gesù, rendi la nostra vita terreno accogliente del tuo dono che tutto rinnova.
R/ Kyrie, eleison.

Silenzio

Tutti: Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

AL TERMINE DELLA VIA CRUCIS

Chi presiede: Abbiamo percorso con Gesù il cammino della Croce. In questo cammino nessuno di noi è rimasto semplice spettatore. Aiutati dalle parole dei nostri missionari ci siamo posti in ascolto dei drammi dell'umanità di oggi, ma anche dei tanti germogli di consolazione e di speranza in atto.

Abbiamo compreso che la Via Crucis non è solo una collezione delle cose tristi e oscure del mondo, ma è la consegna di una Vita fatta amore che porta amore in chi la accoglie, rendendola strumento di un amore paziente, silenzioso, concreto, verso tutti, misericordioso.

Certi di questo amore riversato nei nostri cuori, ci rivolgiamo al Padre con la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro.

Chi presiede:

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

Chi presiede: Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.